

musulmano cumula le funzioni giudiziarie colle ecclesiastiche: tanto i *cadì* quanto i *muftì* appartengono al corpo clericale degli *ulemas* e sarebbe difficile determinare dove precisamente sia giudiziaria o ecclesiastica l'azione degli uni e degli altri. Fino a tutto l'anno 1882 questi preti magistrati dipendevano esclusivamente da Sua Altezza lo *Sceik-ul-islam* di Costantinopoli, rappresentante il supremo califfato: ma la diplomazia austriaca potè ottenere che lo *Sceik-ul-islam* rinunziasse alla propria supremazia gerarchica e che riconoscesse come capo supremo ecclesiastico della Nuova Austria il *muftì* di Serajevo, al quale fu dato il titolo di *Reis-el-ulema* « conduttore degli *ulemas*. » Si tentò anzi di ottenergli il titolo di *Sceik-ul-islam*, ma parve troppo: ad ogni modo gli appartiene adesso l'assoluta direzione di tutto ciò che concerne la religione e il diritto privato dei Musulmani: la nomina dei *cadì* e dei *muftì* da esso dipende, e così l'amministrazione delle moschee, dei beni *vakufs*, e la materia dei matrimoni, delle tutele, delle successioni. — Con lo stipendio di ottomila fiorini fu investito di questo importantissimo ufficio Hadgi Mustafà Hlmi Omerovic, uomo volgare, oscuro, di nessun valore. La sua nomina fu volentieri sanzionata a Vienna, essendo egli ciecamente devoto al nuovo ordine di cose, dal quale dipendono la sua elevazione e il suo stipendio.